

---

**Presidenza: Albania****1262ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 12 marzo 2020Inizio: ore 10.15  
Fine: ore 12.502. Presidenza: Ambasciatore I. Hasani

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha informato il Consiglio in merito alla risposta della Presidenza all'epidemia in via di evoluzione del virus COVID-19. Il Regno Unito, la Federazione Russa, il Canada, la Croazia-Unione europea, la Turchia e l'Italia hanno reso commenti sulla situazione.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO DEL COORDINATORE DELLE  
ATTIVITÀ ECONOMICHE E AMBIENTALI  
DELL'OSCE

Presidenza, Co-ordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE (SEC.GAL/35/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/317/20), Federazione Russa (PC.DEL/283/20), Georgia (PC.DEL/294/20 OSCE+), Turchia (PC.DEL/290/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/327/20), Azerbaigian (PC.DEL/281/20 OSCE+), Belarus (PC.DEL/284/20 OSCE+), Serbia (PC.DEL/282/20 OSCE+), Regno Unito (PC.DEL/285/20 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/321/20), Liechtenstein (PC.DEL/279/20 OSCE+), Armenia (PC.DEL/332/20), Kirghizistan (PC.DEL/303/20 Restr.), Kazakistan (PC.DEL/306/20 OSCE+), Bosnia-Erzegovina, Croazia-Unione europea

Punto 2 dell'ordine del giorno: GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Presidenza, Svezia (anche a nome dell'Albania e della Slovacchia), Stati Uniti d'America (PC.DEL/329/20), Canada (PC.DEL/313/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, l'Armenia, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/318/20), Belarus (PC.DEL/286/20 OSCE+), Turchia (PC.DEL/322/20 OSCE+), Regno Unito (PC.DEL/287/20 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/280/20), Svezia (anche a nome dei seguenti paesi: Andorra, Bulgaria, Canada, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Liechtenstein, Malta, Mongolia, San Marino, Serbia e Slovenia) (Annesso), Armenia (PC.DEL/331/20), Georgia (PC.DEL/296/20 OSCE+), Islanda, Kirghizistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/307/20), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/320/20), Canada (PC.DEL/314/20 OSCE+), Regno Unito (PC.DEL/289/20 OSCE+) Turchia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/330/20), Svizzera (PC.DEL/295/20 OSCE+)
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/304/20), Germania
- (c) *Violazioni dei diritti umani in Lituania:* Federazione Russa (PC.DEL/308/20), Lituania (PC.DEL/305/20 OSCE+)
- (d) *Situazione dei Testimoni di Geova nella Federazione Russa:* Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (PC.DEL/325/20), Regno Unito (PC.DEL/299/20 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/288/20 OSCE+)
- (e) *La pena di morte in Belarus:* Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e San Marino), (PC.DEL/323/20), Belarus (PC.DEL/300/20 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Presidente in esercizio (CIO.GAL/30/20+):* Presidenza
- (b) *Circolare sull'epidemia in via di evoluzione del virus COVID-19 (CIO.INF/26/20 OSCE+):* Presidenza
- (c) *Invito a presentare candidature per le posizioni di capo e vice capo di operazioni sul terreno:* Presidenza
- (d) *Cancellazione dell'allocuzione del Presidente in esercizio al Consiglio d'Europa, prevista per l'11 marzo 2020:* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/38/20 OSCE+):* Segretario generale

Punto 6 dell'ordine del giorno:           VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Premio "Defender of Democracy" 2020:* Montenegro (anche a nome dei seguenti paesi: Canada, Danimarca, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia, Svizzera e Stati Uniti d'America) (PC.DEL/311/20 OSCE+)
- (b) *Elezioni parlamentari in Mongolia, da tenersi il 24 giugno 2020:* Mongolia (PC.DEL/309/20 OSCE+)
- (c) *Elezioni dei membri della Majlisi Namoyandagon (Assemblea dei rappresentanti) della Majlisi Oli (Assemblea suprema) del Tagikistan, tenutesi l'1 marzo 2020:* Tagikistan (PC.DEL/312/20 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/291/20 OSCE+), Belarus (PC.DEL/302/20 OSCE+), Kirghizistan, Kazakistan (PC.DEL/316/20 OSCE+), Uzbekistan, Turchia (PC.DEL/326/20 OSCE+), Armenia (PC.DEL/333/20 OSCE+), Regno Unito
- (d) *Processo in relazione all'abbattimento del Boeing 777-200 della Malaysian Airlines, volo MH17, il 17 luglio 2014:* Paesi Bassi (anche a nome dell'Australia (Partner per la cooperazione)) (PC.DEL/315/20 OSCE+), Croazia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/319/20), Ucraina (PC.DEL/324/20/Rev.1), Federazione Russa (PC.DEL/310/20 OSCE+), Belgio (PC.DEL/301/20 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/328/20), Regno Unito (PC.DEL/292/20 OSCE+)

4. Prossima seduta:

giovedì 19 marzo 2020, ore 10.00 Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.JOUR/1262

12 March 2020

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

---

**1262<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1262, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA  
(ANCHE A NOME DEI SEGUENTI PAESI: ANDORRA, BULGARIA,  
CANADA, CIPRO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA,  
LIECHTENSTEIN, MALTA, MONGOLIA, SAN MARINO,  
SERBIA E SLOVENIA)**

Grazie, Signor Presidente.

Ho l'onore di rendere la presente dichiarazione a nome delle donne che attualmente ricoprono l'incarico di ambasciatore e di rappresentante presso l'OSCE dei seguenti paesi: Andorra, Bulgaria, Canada, Cipro, Finlandia, Francia, Germania, Liechtenstein, Malta, Mongolia, San Marino, Serbia, Slovenia e Svezia (14 su 57).

Elogiamo la Presidenza albanese per aver incluso la Giornata internazionale della donna nell'ordine del giorno della seduta odierna e per aver reso prioritaria la tematica della parità di genere durante la sua Presidenza.

Rappresentiamo vari paesi di diverse dimensioni, a est, a ovest, a nord e a sud di Vienna, ognuna con la propria posizione nazionale. Oggi siamo unite nel nostro appello alla parità di genere e a una sicurezza inclusiva.

Rimaniamo unite nel nostro impegno a rispettare i principi e i valori fondamentali dell'OSCE sanciti nell'Atto finale di Helsinki, nella Carta di Parigi e nel Documento di Istanbul. Tradurre tali impegni in azioni non è un compito facile, ma è il fondamento per raggiungere una sicurezza globale. Pertanto, uno dei nostri obiettivi principali rimane assicurare che l'attuazione di tali impegni continui a essere uno dei primi punti dell'ordine del giorno dell'OSCE.

È opportuno ricordare che l'Atto finale di Helsinki dichiara quanto sia importante che gli Stati partecipanti dell'OSCE cooperino con le organizzazioni non governative, comprese le organizzazioni per i diritti delle donne, riconoscendo dunque già 45 anni fa la rilevanza degli sforzi sociali collettivi atti a mobilitare le popolazioni per l'uguaglianza. La mobilitazione transdimensionale è un fattore chiave per raggiungere il nostro obiettivo di lungo termine. La nostra generazione ha il compito di portare avanti il lavoro delle donne e degli uomini che ci hanno preceduti e di offrire alla generazione dopo la nostra le migliori

opportunità possibili per proseguire i nostri sforzi volti a raggiungere l'uguaglianza per tutti. Questo sarà lo scopo del Generation Equality Forum convocato da UN Women quest'anno. Come donne con incarichi di ambasciatore e rappresentante presso l'OSCE, siamo impegnate a essere parte della Generation Equality e a rendere la parità di genere realtà.

Sin dall'Atto finale di Helsinki abbiamo continuato a costruire strutture migliori e più inclusive, abbiamo infranto soffitti di cristallo e perseveriamo nello sfidare e limitare stereotipi di genere che alimentano pregiudizi. Oggi l'OSCE funge da affidabile piattaforma regionale dove organizzazioni della società civile, Stati partecipanti, studenti, esperti e ricercatori si incontrano per condividere esperienze, scambiare idee e partecipare a dialoghi che contribuiscono a raggiungere la parità di genere e ad attuare i nostri impegni, in direzione quindi di un maggiore livello di sicurezza per tutti. Ciò rende l'Organizzazione un facilitatore di conoscenza unico nel suo genere che contribuisce a migliori politiche e prassi in tutta l'area dell'OSCE e non solo.

L'integrazione della dimensione di genere nelle attività dell'OSCE è una componente essenziale dell'approccio globale alla sicurezza dell'Organizzazione. Sosteniamo vivamente l'importante lavoro che la Sezione OSCE per le questioni di genere e l'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani stanno compiendo in merito.

Disuguaglianza, discriminazione e molestie sessuali fanno purtroppo ancora parte della realtà della nostra Organizzazione. Spetta a tutti noi la responsabilità di porre fine a tale situazione e di garantire la presenza di meccanismi efficaci e affidabili per affrontare tali comportamenti e creare ambienti di lavoro che favoriscano la parità di genere. È giunto il momento di trattare questi comportamenti con assoluta intransigenza nell'intera OSCE, a iniziare dal suo Segretariato.

Come Stati partecipanti dobbiamo continuare a adoperarci alacremente per dimostrare la nostra capacità di guida nel rafforzare l'uguaglianza e colmare le lacune. Già in occasione del Vertice di Istanbul del 1999 gli Stati partecipanti affermarono l'importanza di stabilire e attuare un piano di azione per la parità di genere. Nel 2004 è stato adottato un piano d'azione, ma constatiamo con rammarico che ad oggi esso non trova piena attuazione. A tale riguardo accogliamo con favore lo svolgimento della terza Conferenza di riesame sulle questioni di genere, programmata per il 29 e 30 giugno di quest'anno. La Conferenza offrirà sia all'Organizzazione che agli Stati partecipanti l'opportunità di fare il punto sul lavoro finora svolto, di valutare gli ambiti in cui sono stati compiuti progressi, quelli in cui la situazione è rimasta stagnante e quelli in cui si sono registrati regressi e peggioramenti. Potremo esaminare i modi per attuare più efficacemente i nostri impegni in tutte e tre le dimensioni; confidiamo di cooperare costruttivamente insieme a tutti voi per promuovere la parità di genere ed eliminare tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, le disuguaglianze basate sul genere e la discriminazione contro le donne e le ragazze nell'area dell'OSCE.

Signor Presidente,

la parità può offrire solidarietà e comprensione in un mondo caratterizzato da crescenti differenze e polarizzazione. L'impegno verso l'uguaglianza spetta a tutti noi, non riguarda solo un paese, un gruppo o un'organizzazione. La parità di genere, l'inclusione e l'emancipazione delle donne e delle ragazze non è e non dovrebbe essere considerata una "questione femminile". La parità di genere è una questione che riguarda i diritti umani, la

democrazia e lo sviluppo sociale ed economico nonché la trasformazione digitale. Avvalersi pienamente del potenziale delle donne e delle ragazze rende la società più forte e più resiliente, consentendo una sicurezza inclusiva e globale per tutti.

Nel 1875 Victor Hugo scrisse: *“Une moitié de l’espèce humaine est hors de l’égalité, il faut l’y faire rentrer. Ce sera là une des grandes gloires de notre grand siècle: donner pour contrepoids au droit de l’homme le droit de la femme.”*

Uniamo ora tutte le nostre forze per realizzare i diritti delle donne in un futuro di uguaglianza.

Grazie, Signor Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.